

08 Agosto 1991  
08 Agosto 1991

Caro Don Attilio,

dopo anni di silenzio, riprendo la corrispondenza sperando nell'arrivo di tempi migliori.

Pur pensandoti di frequente non ho mai voluto scriverti perché mi tormentava il pensiero della mia impotenza di fronte a certi problemi più grandi di me.

Non mi rendo conto delle risposte datemi da Mons. Clemente Gaddi e delle quali ti ho tenuto informato.

La risposta di Mons. Giulio Oggioni: "mi fido totalmente del verdetto della Commissione composta da degnissime persone - io non ho nemmeno voluto guardare gli atti".

1978

La persona che più mi ha avvilito è Mons. Chiodi che aveva l'incarico di pronunciarsi in merito e che risponde: "dopo aver a lungo pensato, non posso giudicare Mons. Cortesi in mala fede - lo conosco troppo bene!" "E tu cosa dici?" gli ho chiesto. Non ho avuto risposta e non la potrò avere perché anche lui è in cielo; anche tu avevi parlato con Mons. Chiodi e delle promesse fatte non ne abbiamo visto realizzare nessuna, ma se per una bugia si fanno 7 anni di purgatorio, ce ne vorrà del tempo prima che possa mettersi direttamente in contatto con la Vergine!! Sic!!

Probabilmente anche noi lassù avremo già tutto chiarito, senza aver possibilità di mandare un telegramma al nostro Vescovo perché la Madonna ci dirà: "questi sono affari miei, li sbrigherò quando e come a me piace". Noi abbiamo premura, ma Lei no!

Con questo teniamoci in corrispondenza cercando di fare del nostro meglio per renderci il meno possibile indegni di lodare Maria nel suo nuovo Santuario.

" Dignare me, laudare Te "  
Cordialissimi saluti.

DON GIOVANNI BONANOMI

08/08/1991